

Lezioni di storia contemporanea (1848-1948)
Diritti e cittadinanza. Fonti archivistiche e percorsi di ricerca

Transizione democratica, Referendum, Costituente e fondazione della Repubblica (1943-1946)

14 dicembre 2016, ore 9 – 13,30

L'Archivio storico della Presidenza della Repubblica promuove un ciclo di incontri e seminari, aperti a studenti, docenti e studiosi, intesi a ripercorrere il processo di costruzione dell'Italia repubblicana nel più ampio quadro della formazione dell'Italia unita - i cento anni compresi tra la concessione dello Statuto Albertino, nel marzo del 1848, ed i lavori dell'Assemblea Costituente dopo il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 -, con particolare attenzione alla valorizzazione delle fonti archivistiche, documentarie e multimediali, sia dal lato storiografico che dal lato dell'innovazione tecnologica.

Il progetto "Lezioni di storia contemporanea (1848-1948). *Diritti e cittadinanza. Fonti archivistiche e percorsi di ricerca*" è organizzato con la collaborazione della Società per gli studi di storia delle istituzioni, della Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (SISSCO), della Università degli studi della Tuscia, del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ed intende contribuire – unitamente ad altri soggetti interessati che vorranno cooperare - ad una necessaria riflessione sulle fonti archivistiche, la storiografia ed i percorsi di ricerca utili a tracciare i caratteri genetici dell'Italia democratica.

Una riflessione condotta attraverso linguaggi e narrazioni che possano agevolare il confronto tra gli studiosi, i giovani ed i cittadini ed al contempo consentire una critica e rigorosa divulgazione di metodologie della ricerca documentaria e di saperi storici, unitamente alla conoscenza e fruizione di fonti archivistiche rese possibili anche attraverso l'utilizzo di innovative tecnologie di Linked Data.

L'arco cronologico della riflessione riguarda i cento anni compresi tra la concessione dello Statuto Albertino, nel 1848, ed i lavori dell'Assemblea Costituente, dopo il referendum istituzionale del 2 giugno 1946, che diedero vita alla Costituzione della Repubblica Italiana, sino alla sua entrata in vigore il 1° gennaio 1948.

Cittadinanza e diritti (civili, politici, sociali) sono i temi unificanti degli incontri, indagati nel quadro tanto delle trasformazioni degli equilibri politico-istituzionali, giuridico-amministrativi e socio-economici, che del contesto internazionale, con particolare riguardo alle premesse e alla prefigurazione di un orizzonte di integrazione europea.

Lo Statuto Albertino circoscriveva l'eguale godimento dei diritti civili e politici ai "regnicoli", cioè ai cittadini del Regno d'Italia (art.24) e lo status di cittadino era connesso con la posizione di "suddito" del Regno d'Italia. Secondo uno schema ricorrente nelle carte costituzionali delle monarchie nell'età liberale, i diritti erano pertanto inquadrati nello status subjectionis al potere sovrano. Con la Costituzione repubblicana, non solo si allarga il catalogo dei diritti superando lo schema individualistico e proprietario dello Statuto, ma la stessa cittadinanza viene ad esprimere non solo il vincolo di appartenenza allo stato, ma, in un'accezione più ampia, essa viene riferita non al rapporto del cittadino con lo stato apparato, bensì all'appartenenza ad una "res publica", ad una comunità repubblicana (o allo stato comunità come recitano i manuali).

Questa dilatazione della "cittadinanza repubblicana", con il connesso ampio corredo di diritti civili, politici e sociali che la Costituzione riconosce, costituisce una tra le più significative ed innovative conquiste della Costituzione repubblicana e trova solenne riconoscimento nell'art. 1 ("L'Italia è una *Repubblica* democratica", non uno *Stato*. "La sovranità *appartiene* al popolo", non semplicemente *emana* da questo, per poi radicarsi nel potere sovrano dello stato apparato).

Le iniziative, avviate nel corso del 2016, proseguiranno nel 2017 ed avranno un profilo storico di carattere interdisciplinare, in grado di compenetrare i differenti percorsi di ricerca (storici, socio-politici, istituzionali e giuridici) con le indicazioni provenienti da un allargamento dello spettro delle fonti documentarie e digitali oramai disponibili.

Nell'ambito della missione assegnata all'Archivio storico della Presidenza della Repubblica, lo scopo è duplice : approntare attendibili e critici *status quaestionis*, diffondere la conoscenza dei fondi archivistici, pubblici e privati, e valorizzarne i contenuti in termine di contributi alla educazione alla cittadinanza.

Gli incontri, proseguendo il modello varato nel corso del primo semestre 2016, hanno il carattere di “lezioni di storia contemporanea”, come si legge nel titolo introduttivo, con lo scopo di permettere una critica e rigorosa divulgazione di “saperi” storici.

Cinque seminari in sequenza – rispettivamente il 9 marzo, il 18 maggio, il 14 dicembre e nei mesi compresi tra febbraio e dicembre 2017 - scandiranno la cronologia dell'Italia unita, dal Risorgimento alla Repubblica, trovando il proprio focus in tornanti storiografici cruciali per la periodizzazione della nostra storia politico-istituzionale : 1848-1914, 1915-1943, 1943-1946, 1947, 1948.

Di volta in volta, insieme ai caratteri identitari del periodo storico, si evidenzieranno temi e problemi della ricerca ed i percorsi più originali favoriti dalla conoscenza e valorizzazione delle fonti archivistiche - in primo luogo, le questioni di genere e generazionali -, anche attraverso il supporto di documentazione audiovisiva.

I seminari saranno accompagnati da un programma di *Lectio magistralis* su alcuni dei temi più significativi della storia italiana in età contemporanea.

Il 14 dicembre, dalle ore 9 alle ore 13, 30, si terrà il seminario
Transizione democratica, Referendum, Costituente e fondazione della Repubblica (1943-1946)

La partecipazione è libera fino ad esaurimento posti.

E' necessario accreditarsi entro e non oltre l'11 dicembre 2016 inviando una email con nome, cognome, luogo e data di nascita, all'indirizzo di posta elettronica :

archivio_storico@quirinale.it

Transizione democratica, Referendum, Costituente e fondazione della Repubblica (1943-1946)

14 dicembre, ore 9

Apertura dei lavori

Marina Giannetto

(Sovrintendente Archivio Storico della Presidenza della Repubblica)

Relazioni

Maurizio Ridolfi
(Università della Tuscia)

Il referendum del 2 giugno 1946. La nascita, le storie e le memorie della Repubblica

Francesco Bonini
(Università degli Studi Lumsa)

Dalla Monarchia alla Costituente: le istituzioni nella transizione democratica

Giancarlo Monina
(Università degli Studi di Roma Tre)

I caratteri fondativi della Repubblica

Patrizia Gabrielli
(Università di Siena)

Le donne e la Repubblica

Silvio Pons
(Università degli Studi di Roma Tor Vergata)

I fattori nazionali ed internazionali nella costruzione dell'Italia democratica

Simona Colarizi
(Università degli Studi di Roma Sapienza)

L'Italia democratica nello spazio europeo e mondiale

Archivio storico della Presidenza della Repubblica, Archivio Enrico De Nicola, Prima pagina del *Messaggio alla Nazione di Enrico De Nicola Capo Provvisorio dello Stato*, 15 luglio 1946

Il messaggio del Capo provvisorio dello Stato fu letto dal Presidente della Assemblea Costituente Giuseppe Saragat nella seduta di lunedì 15 luglio 1946

